

Aumentano le domande all'asilo nido

Il Comune ne prevede 700. Il piano per accorciare la lista di attesa

di Francesco Albonetti

PISTOIA. Il 31 maggio si chiuderanno le iscrizioni al nido e le previsioni dell'assessorato sono per un aumento rispetto allo scorso anno. Le domande dovrebbero essere più di 700 a fronte delle 676 dello scorso anno. Questo significa che la lista di attesa, attualmente di 220 bambini, potrebbe ulteriormente allungarsi. Il Comune si sta impegnando su più fronti per evitare questa eventualità: accordi coi nidi privati per aumentare le convenzioni, apertura di qualche plesso in più, l'albo delle educatrici a domicilio.

Ecco come si presenta la situazione a meno di un mese dalla chiusura delle iscrizioni.

220 bimbi in attesa. Con 676 domande e 253 posti disponibili, a settembre la lista d'attesa contava ben 423 nomi. Ciò significa che più di un bambino su due rischiava di restare fuori dal nido. Per fortuna nel corso dell'anno la lista si è praticamente dimezzata, portandosi a 220 bambini. Questo accade ogni anno per vari motivi: molti ripiegano sulle strutture private, altri trovano posto per le rinunce di chi è davanti in graduatoria. Quest'anno, 40 bambini sono stati sistemati al nido convenzionato Margherita, 40 al Niccolò Puccini e 50 nei due nidi autorizzati. «L'aumento che prevediamo nel 2008 da un lato ci fa anche piacere - dice l'assessore alla pubblica istruzione, Rosanna Moroni - perché è segno evidente che le famiglie sono sempre più consapevoli del valore educativo che il comune di Pistoia offre loro, ormai da molti anni. Ma significa anche che ci sono sempre più donne che lavorano e non possono contare su un aiuto sistemico per la cura dei bimbi e quest'anno a Pistoia si assiste anche ad un'inversione di tendenza sulle nascite. E' un tema nazionale, non certo solo



pistoiese, noi a fronte dei contributi statali quasi inesistenti dobbiamo comunque cercare di rafforzare il sistema pubblico integrato col privato messo a punto nel 2003 con l'approvazione del regolamento».

Obiettivo 33 per cento. «Sulle liste di attesa - prosegue l'assessore - l'Unione Europea ha posto come obiettivo raggiungibile entro il 2010 dai comuni di accogliere almeno il 33% dei bambini di fascia 0-3 anni. Mi preme osservare che a Pistoia quest'anno siamo già al 32%, quindi vicini



L'assessore all'istruzione Rosanna Moroni e bambini nel giardino di un asilo nido



ni alla metà e in una media molto superiore a quella nazionale. Ovviamente il nostro deve essere quello di azzerare le liste di attesa e di avere un nido per ogni bimbo».

Aumentano i nidi accreditati e convenzionati. Il sistemapistoiese prevede tre livelli di integrazione tra pubblico e privato: i nidi privati possono essere autorizzati, accreditati o convenzionati in rapporto al rispetto di certe normative e certi standard. I nidi autorizzati a Pistoia sono quattro, quelli accreditati due, Margherita e Niccolò Puccini

ISCRITTI NEI NIDI COMUNALI PISTOIESI			
Arcobaleno	49	L'Aquilone	39
Il Grillo	56	Lago Mago	66
Il Melograno	54	Il Faro	50
Il Mulino	65	Arcoiris	44
Il Sole	55		

ATTUALE LISTA DI ATTESA	
Gruppo piccoli (fino a 12 mesi)	90
Gruppo medi (12-18 mesi)	70
Gruppo grandi (18-36 mesi)	60
Totale	220

Il Grillo raddoppierà e il Puccini passerà tra i convenzionati. Non decollano le educatrici domiciliari

al Legno Rosso. «Il Margherita è già convenzionato e contiamo di convenzionare anche il Legno Rosso», precisa Moroni. Quando un nido è convenzionato è meglio anche per le famiglie, non solo per la qualità del servizio, ma anche perché la retta mensile è analoga a quella dei nidi comunali, in quanto la differenza è a carico del Comune.

Il Grillo raddoppia. Una buona notizia in proiezione del prossimo anno è l'incremento dei posti al nido Il Grillo di via dei Salici, pagato però al prezzo di un periodo di

disagio. «Abbiamo avuto un contributo regionale che ci consentirà di ingrandire l'asilo. Solo che durante la fase dei lavori dovremo studiare una collocazione temporanea dei bambini in una struttura diversa, che ovviamente sarà nelle vicinanze, sempre nella zona di via Erbosa. Abbiamo potuto ottenere questo fondo grazie ai fondi sulle sezioni "primavera" previste dalla precedente Finanziaria. Oltre alla Regione anche la Fondazione Cassa sta contribuendo con dei fondi importanti ai progetti di ampliamento degli asili».

Albo delle educatrici. Le iscritte all'Albo delle educatrici domiciliari, un'iniziativa partita a febbraio, sono 41. Uno strumento integrativo e aggiuntivo ma, a detta dell'assessore Moroni, almeno per ora «c'è ancora una certa riluttanza da parte delle famiglie ad accogliere questa novità».

Focus group sull'urbanistica a Piteccio

PISTOIA. Ultimo appuntamento per la circoscrizione 3 con i focus group dedicati al Regolamento urbanistico domani alle 17 al circolo Arci di Piteccio. I focus group sono incontri cui vengono invitati cittadini, comitati, associazioni ed altri soggetti che hanno manifestato il loro interesse, finalizzati a mettere a fuoco le problematiche specifiche.

Per partecipare è possibile contattare il Garante della comunicazione (tel. 0573-371683; e-mail: a.ferrario@comune.pistoia.it). Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito del comune www.comune.pistoia.it/garante. Si ricorda, inoltre, l'attivazione della Casa del garante: tutti i giovedì pomeriggio nei locali situati al piano terra dell'ufficio tecnico comunale in via dei Macelli, dalle 15.30 alle 17.30 è possibile prendere visione di tutto il materiale relativo al regolamento urbanistico, con il supporto di personale del servizio urbanistica e assetto del territorio.

Nessuna truffa, assolta dipendente Asl

Assente per malattia, dava una mano al figlio nel suo ristorante

PISTOIA. Assolta dall'accusa di truffa l'ex dipendente dell'Asl che per diversi mesi era rimasta a casa dal lavoro per malattia, ma che nello stesso periodo si era recata spesso al ristorante del figlio e del compagno, un noto locale di via Puccini.

Secondo l'accusa la donna, Anita Rigotti, 46 anni, pistoiese, svolgeva una vera e propria attività lavorativa continuativa, giorno e sera in cucina: di qui l'imputazione di truffa all'Asl, visto che l'azienda sanitaria nello stesso periodo - dal marzo all'ottobre del 2005 - le stava pagando regolarmente lo stipendio. Accusa da respingere totalmente, secondo il difensore avvocato Giuseppe Roscitano, che ha sostenuto che la donna si recava al ristorante per uscire di casa e alleviare così le sue condizioni psicologiche, ma assolutamente senza svolgere un vero lavoro dipendente. L'altro ieri il giudice Luciano Costantini ha assolto Anita

Rigotti per non avere commesso il fatto.

La vicenda era cominciata nei primi mesi del 2005. La Rigotti era stata trasferita alla farmacia dell'ospedale del Ceppo, ma aveva cominciato ad inviare alla direzione Asl certificati medici che ne attestavano le non buone condizioni di salute, tali comunque da impedirle di lavora-

re. L'azienda sanitaria aveva sollecitato una serie di visite fiscali e alla luce anche del loro esito aveva deciso di licenziare la donna. Ne era nata una causa di lavoro, che si era conclusa in senso favorevole all'Asl.

Contro l'ormai ex dipendente scattava anche la querela per truffa: l'azienda sanitaria rivolgeva i 16.000 euro

versati come stipendio alla donna nei mesi in cui questa era stata assente dal lavoro svolgendo però (secondo la tesi dell'accusa) un'altra attività. Ma il giudice, come detto, ha respinto l'accusa, assolvendo Anita Rigotti, il cui avvocato ora annuncia possibili cause civili all'Asl per i danni fisici e morali subiti.

Alcool, Magic Events replica a don Baronti

PISTOIA. L'amministratore di Magic Events, Claudio Belgiorno, risponde a don Baronti, parroco di Bottegone, che aveva contestato il contenuto di un volantino sulla festa delle scuole organizzata dalla società all'auditorium di via Panconi. «Riguardo a bevute illimitate non si è mai parlato e mai inteso bevute alcoliche - scrive Belgiorno - ben consci del divieto di alcool a minori di 18 anni e del divieto di somministrazione alcolici oltre le 2. Riguardo all'orario di chiusura non si è mai voluto intendere orari che non fossero di comune accordo decisi con gli organi addetti al rilascio dell'autorizzazione necessaria; dal no-

stro canto, prevedendo un orario piuttosto limitato, avevamo ipotizzato e organizzato un orario di partenza intorno alle 19,30 proprio per rispettare un eventuale termine perentorio, nonostante ci fosse stato confermato che si poteva comunque concordare con l'architetto Romoli. Ci siamo immediatamente attivati per la rettifica e correzione di pubblicità male impostata e difforme dalle nostre intenzioni».

Belgiorno conferma la «piena disponibilità della Magic Events srl alla coordinazione e al rispetto di tutte le norme relative al caso, essendosi fin da febbraio attivata per svolgere la manifestazione nel rispetto di tutto e di tutti».

«Abolire l'Ici è un grosso rischio per il sociale»

Dati alla mano, lo Spi-Cgil contesta la proposta del nuovo governo

PISTOIA. Lo Spi Cgil interviene con una dettagliata tabella di confronto sull'intenzione del nuovo governo di abolire l'Ici, ricordando che porterà una semplificazione del sistema tributario, ma costerà allo Stato (o ai Comuni) circa 1,7 miliardi di euro. Il sindacato pensionati inizia ad analizzare l'ultima Finanziaria del governo Prodi, che già introduce un'ulteriore detrazione (sino a 200 per la prima casa e cioè l'1,33 x il valore catastale e/o l'imponibile Ici) che si aggiunge a quella esistente a livello nazionale di 103,29 e alle ulteriori detrazioni previste dai singoli comuni. «Una misura che permette a circa 8 milioni di famiglie, in Italia e sicuramente a diverse migliaia nella nostra provincia di non pagare

più l'Ici - scrive lo Spi - Questa imposta resta dunque soprattutto a carico delle abitazioni di dimensione maggiore, degli immobili che non sono prima abitazione e delle case di lusso. L'imposta residua va appunto da zero a poche decine di euro/anno, per abitazioni di tipo popolare (classificate in A/3 o A/4), mentre resta anche se in misura ridotta, rispetto al 2007, per abitazioni signorili e le ville. Saranno dunque queste a godere dell'effetto della sua totale abolizione, con ulteriori disagi per i servizi e i bilanci comunali se insieme alla totale riduzione, il nuovo governo non preveda il reintegro delle risorse derivanti dall'Ici, con per altro ha previsto la recente Finanziaria 2008».

Se la minore entrata sarà co-

perta dal "tesoretto", questo sarà drasticamente ridotto. Se invece saranno i Comuni a dover rivedere i propri conti, c'è il rischio di nuove addizionali Irpef o di un ulteriore ridimensionamento dei servizi offerti alle comunità locali.

«Queste sono le ragioni, per nulla ideologiche per cui continuiamo a chiedere al governo un "piano casa" per l'affitto a canone sostenibile; un aumento degli sgravi fiscali per lavoratori, pensionati e famiglie in affitto con reddito medio-basso; la riforma del catasto per trasparenza ed equità nella tassazione immobiliare; programmi urbanistici, sociali e ambientali per la sicurezza e la qualità dell'abitare nelle città; una seria politica per la non-autosufficienza».

L'ICI NEI COMUNI DELL'AREA PISTOIESE

Comune	Aliquota per 1ª casa	Detrazione nazionale del 2007	Ulteriore detrazione prevista dai singoli comuni
ABETONE	5,8	103,29	258,23 per residenti da oltre 10 anni
AGLIANA	5,5	103,29	€ 165,00 sotto redditi ISEE fino a € 7.000
CUTIGLIANO	5	103,29	Riduzione del 30% per redditi ISEE fino a € 7.000
MONTALE	5,8	103,29	Assente
PISTOIA	5,5	103,29	€ 130,00 sotto redditi ISEE fino a € 8.700
PITEGLIO	7	103,29	Assente
QUARRATA	4,9	103,29	Assente
SAN MARCELLO	5	103,29	€ 160,00 per redditi ISEE fino a € 8.000
SAMBUCA	6,5	103,29	Assente
SERRAVALLE	6	103,29	Assente